

# Capitolo 1

## LA RETE SCOLASTICA PIEMONTESE

### Punti salienti

La rete scolastica piemontese è costituita nell'a.s. 2022/23 da 4.360 sedi, a cui si aggiungono 13 unità presso ospedali (sedi dell'infanzia e del primo ciclo) e 10 unità di scuola superiore presso istituti penitenziari.

- Le sedi di scuola statale sono 3.641: tornano nel complesso a diminuire (-3 sedi) dopo un decennio di crescita ininterrotta.
- Le sedi di scuola *non statale* sono 719: comprendono scuole paritarie (689 sedi) e scuole non paritarie (30 sedi). Le sedi in scuole non statali sono in calo, sia rispetto all'anno precedente (- 5 sedi) sia rispetto al quinquennio (-45 sedi).
- La scuola dell'infanzia e la scuola primaria hanno un numero elevato di sedi, 1.632 e 1.340, e sono diffuse in maniera capillare in 783 e 777 comuni.
- Le sedi della secondaria di I grado sono 623, meno della metà rispetto a quelle della primaria. Sebbene in modo meno capillare, sono ancora presenti in maniera diffusa sul territorio in 411 comuni.
- Le sedi della scuola secondaria di II grado sono concentrate in 88 comuni. La rete del secondo ciclo si completa con i percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati in agenzie formative. Nei percorsi iniziati nel 2022 si contano 101 sedi distribuite in 56 comuni.

### Il rapporto allievi/sede aumenta con il crescere del livello di scuola

- Nel livello prescolare le sedi, più numerose e disperse sul territorio, hanno una numerosità media contenuta, pari a 55 allievi per sede. Nelle sedi di scuola primaria, anch'esse numerose, il numero medio di allievi per sede raddoppia e si attesta a 127. Le scuole secondarie di I e II grado contano meno sedi più affollate, il rapporto medio iscritti per sede sale, rispettivamente, a 184 e a 234.
- Per il calo delle nascite è in atto una progressiva diminuzione della media degli iscritti per sede. Nella scuola dell'infanzia il calo è visibile dal 2012, nella primaria dopo il 2016, nella secondaria di I grado solamente nell'ultimo biennio.

### La scuola statale

- La scuola statale è organizzata in istituzioni scolastiche autonome che comprendono al loro interno più sedi di scuola. Nell'a.s. 2022/23 le istituzioni scolastiche autonome sono 528, numero stabile rispetto all'anno precedente, a cui si aggiungono 12 autonomie *Centri provinciali per l'educazione degli adulti* (CPIA).
- Il maggior numero di autonomie scolastiche sono istituti comprensivi (344) e Istituzioni del II ciclo (166). Seguono per numerosità: 10 circoli didattici, 5 istituti omnicomprensivi e 3 istituti secondari di primo grado.
- Nell'a.s. 2022/23 il numero medio di allievi nelle autonomie scolastiche piemontesi si attesta a 944, in lieve calo per il terzo anno consecutivo.

## 1.1 Diffusione delle sedi scolastiche in Piemonte

La rete scolastica piemontese è costituita nel 2022/23 da 4.360 sedi, di seguito definite anche punti di erogazione del servizio<sup>1</sup> (PES). A queste si aggiungono sedi attive in carceri e ospedali escluse dalle statistiche del Rapporto: si tratta di 13 unità presso ospedali (PES di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) e 10 unità di scuola superiore presso istituti penitenziari. Le scuole sono distinte in statali e *non statali*. Le prime raccolgono la maggior parte delle sedi (3.641) e sono organizzate in Istituzioni scolastiche autonome. Le seconde contano 719 sedi, pari al 16,5% del totale sedi in Piemonte. Le scuole *non statali* si suddividono ulteriormente in:

- scuole paritarie, 689 sedi, che si conformano agli ordinamenti scolastici vigenti<sup>2</sup> e rilasciano titoli di studio aventi valore legale equipollente alle scuole statali;
- scuole *non paritarie* – solo 30 sedi – definite anche scuole “*riconosciute*”, iscritte in un albo regionale.

Il numero maggiore di scuole *non statali* si osserva nel livello prescolare: 512 sedi, quasi un terzo di tutte le scuole dell'infanzia (31,4%). La quota di scuole *non statali* negli altri livelli risulta meno elevata: pari a 6,1% nella primaria, a 9,3% nella secondaria di I grado e a 8,8% nella scuola secondaria di II grado.

**Tab. 1.1 Punti di erogazione del servizio per livello di scuola e tipo di gestione, a.s. 2022/23**

Livelli di scuola	Valori assoluti				Variazione %		% sedi scuola Non statale	Totale sedi	Comuni con sedi di scuola
	Statale	Non statale			2018/19-2022/23				
		Paritarie	Non paritarie	Non Statale totale	Statale	Non Statale			
Scuola dell'infanzia	1.120	494	18	512	0,7	-7,7	<b>31,4</b>	1.632	66,3
Scuola primaria	1.258	76	6	82	-1,2	-4,7	<b>6,1</b>	1.340	65,8
Secondaria I grado	565	55	3	58	-0,7	7,4	<b>9,3</b>	623	34,8
Secondaria II grado	698	64	3	67	6,7	-2,9	<b>8,8</b>	765	7,5
Totale	3.641	689	30	719	0,9	-5,9	<b>16,5</b>	4.360	71,1

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: Escluse sedi ospedaliere e carcerarie. Per la definizione di punto di erogazione del servizio si veda la nota 1

### Scuola statale e non statale: perdono sedi rispetto all'anno precedente

Le sedi in scuole *non statali* sono nel complesso in diminuzione: sia rispetto all'anno precedente (- 5 sedi) sia nel quinquennio (-45 sedi). Più nel dettaglio, rispetto al 2018/19 le scuole *non statali* perdono 43 sedi nel livello prescolare, 4 nella primaria e 2 nella secondaria di II grado. Solo la secondaria di I grado *non statale* guadagna, nel medio periodo, 4 unità.

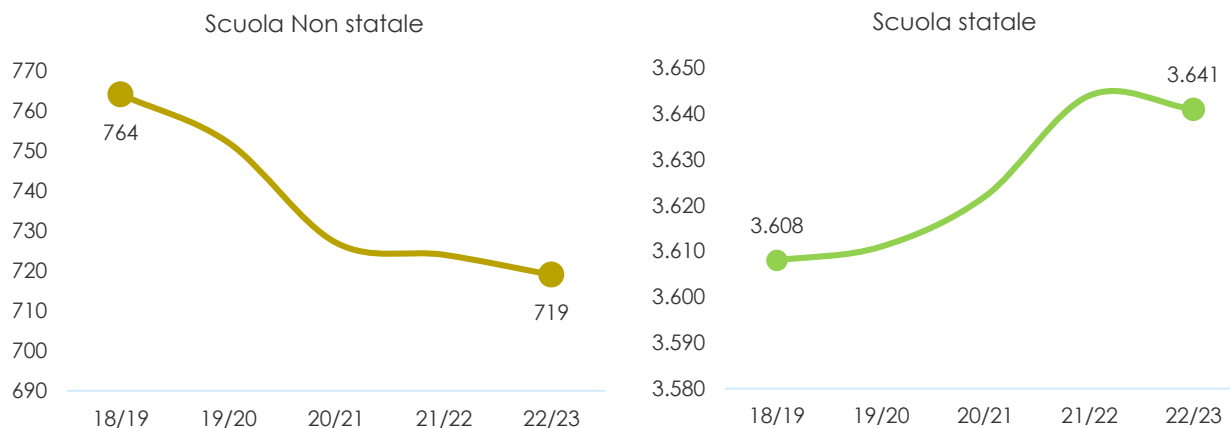
<sup>1</sup> Nelle analisi dell'Osservatorio Istruzione e formazione professionale il punto di erogazione del servizio corrisponde al codice scuola con cui la Regione Piemonte registra le informazioni nella sua Rilevazione Scolastica. Nel livello prescolare e nelle sedi del primo ciclo viene assegnato un codice scuola ai diversi tipi di unità scolastica (sedi di plesso, succursale, aule staccate ecc.). Nella scuola superiore si aggiunge la distinzione per indirizzo di studio e per tipo di orario (diurno, preserale o serale). Pertanto nella Rilevazione Scolastica regionale il numero di sedi (intesi come punti di erogazione del servizio) è maggiore del numero dei plessi fisici che ospitano le scuole.

<sup>2</sup> Legge 10 marzo 2000, n. 62, Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.

Anche le scuole statali perdono nel complesso 3 unità rispetto all'anno precedente. Diversamente, nel medio periodo, ovvero dal 2018/19, mostrano ancora un saldo positivo di 33 sedi, che si deve a due andamenti contrapposti:

- l'aumento di PES nella scuola superiore (per l'attivazione di nuovi indirizzi, +44) e nelle scuole dell'infanzia (+8);
- la diminuzione delle sedi di scuola primaria statale (-15) e delle sedi di secondaria di I grado (-4 unità, fig. 1.1).

**Fig. 1.1 Andamento dei punti di erogazione del servizio nella scuola statale e non statale**



Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

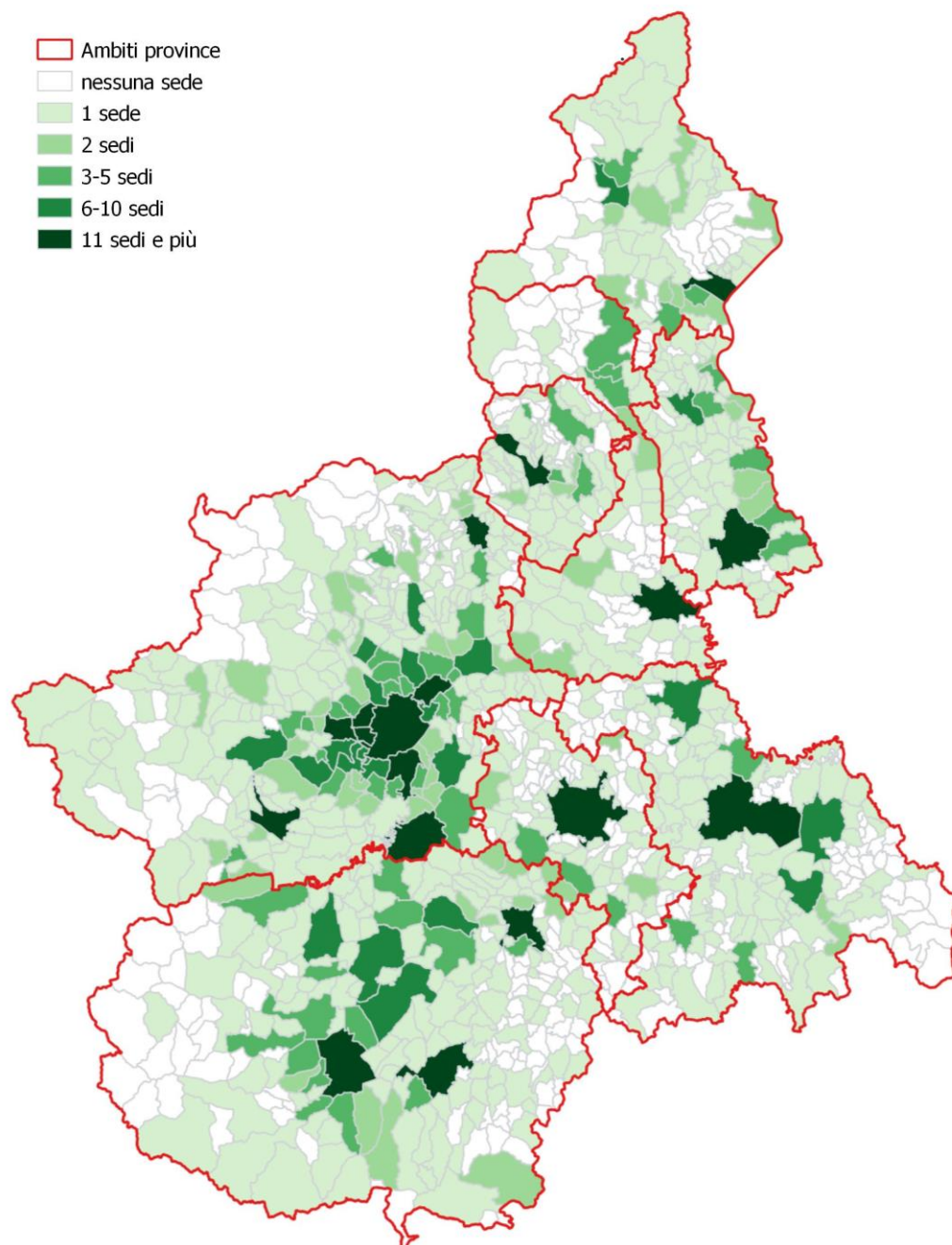
### Presenza capillare per le sedi della scuola dell'infanzia e della primaria

Sul territorio la diffusione dei punti di erogazione del servizio scolastico varia nei diversi livelli di scuola. Scuola dell'infanzia e primaria hanno un numero elevato di sedi e una presenza capillare in circa due terzi dei comuni piemontesi: su 1.181 comuni complessivi 783 ospitano almeno una sede del livello prescolare e 777 una primaria. Rispetto all'anno precedente 3 comuni perdono l'unica sede di scuola dell'infanzia e 7 comuni quella di scuola primaria.

Passando alla scuola secondaria di I grado le sedi diminuiscono (si dimezzano rispetto alla primaria), hanno in media più utenti ma sono ancora presenti in maniera diffusa sul territorio: nel 2022/23 si contano 623 sedi in 411 comuni. Per la scuola secondaria di II grado la Rilevazione scolastica della Regione Piemonte conta come punto di erogazione del servizio ciascun singolo indirizzo di studio anche se presente nel medesimo edificio: detto questo i PES nel 2022/23 sono 765, presenti in 88 comuni.

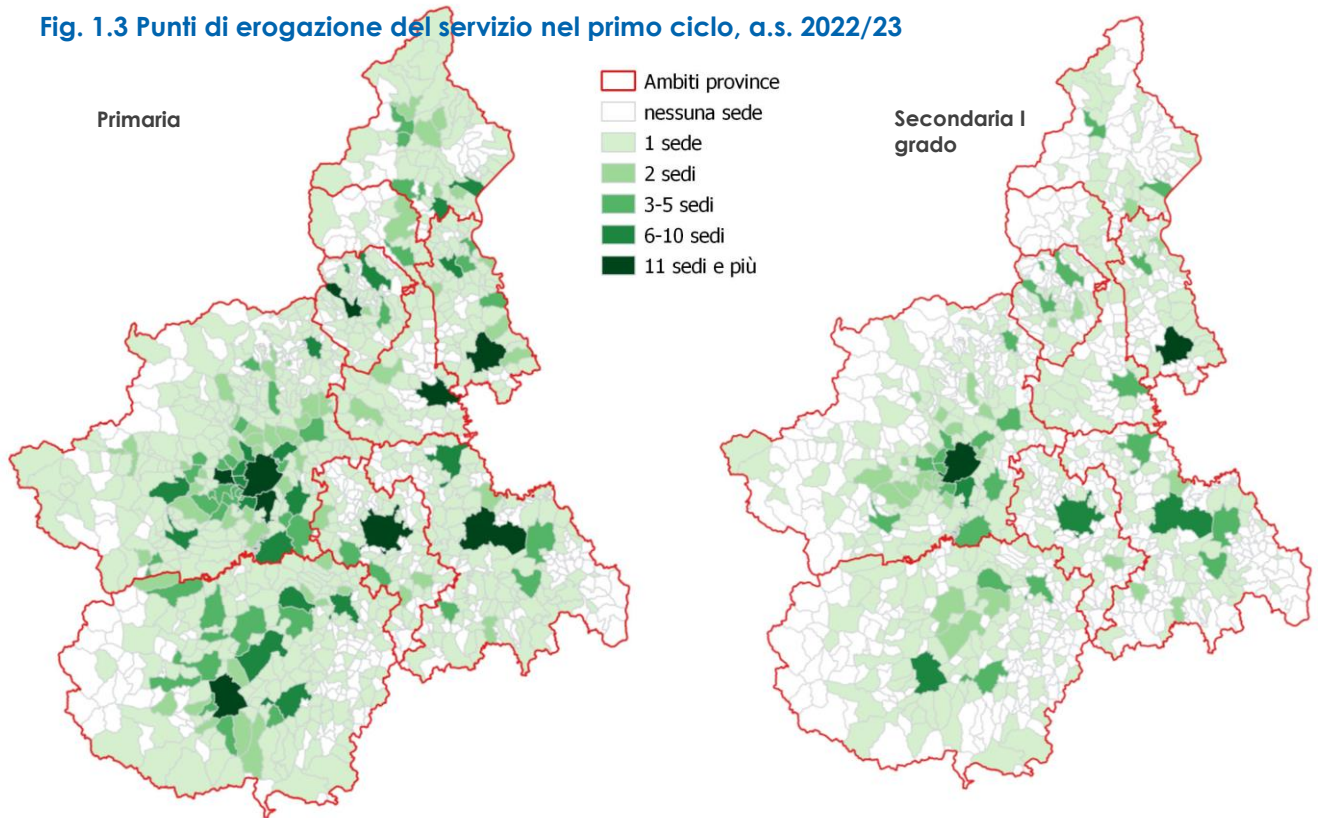
La rete del secondo ciclo si completa con i percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati in agenzie formative. Nei percorsi iniziati nel 2022 si contano 101 sedi distribuite in 56 comuni piemontesi.

**Fig. 1.2 Punti di erogazione del servizio della scuola dell'infanzia piemontese, a.s. 2022/23**



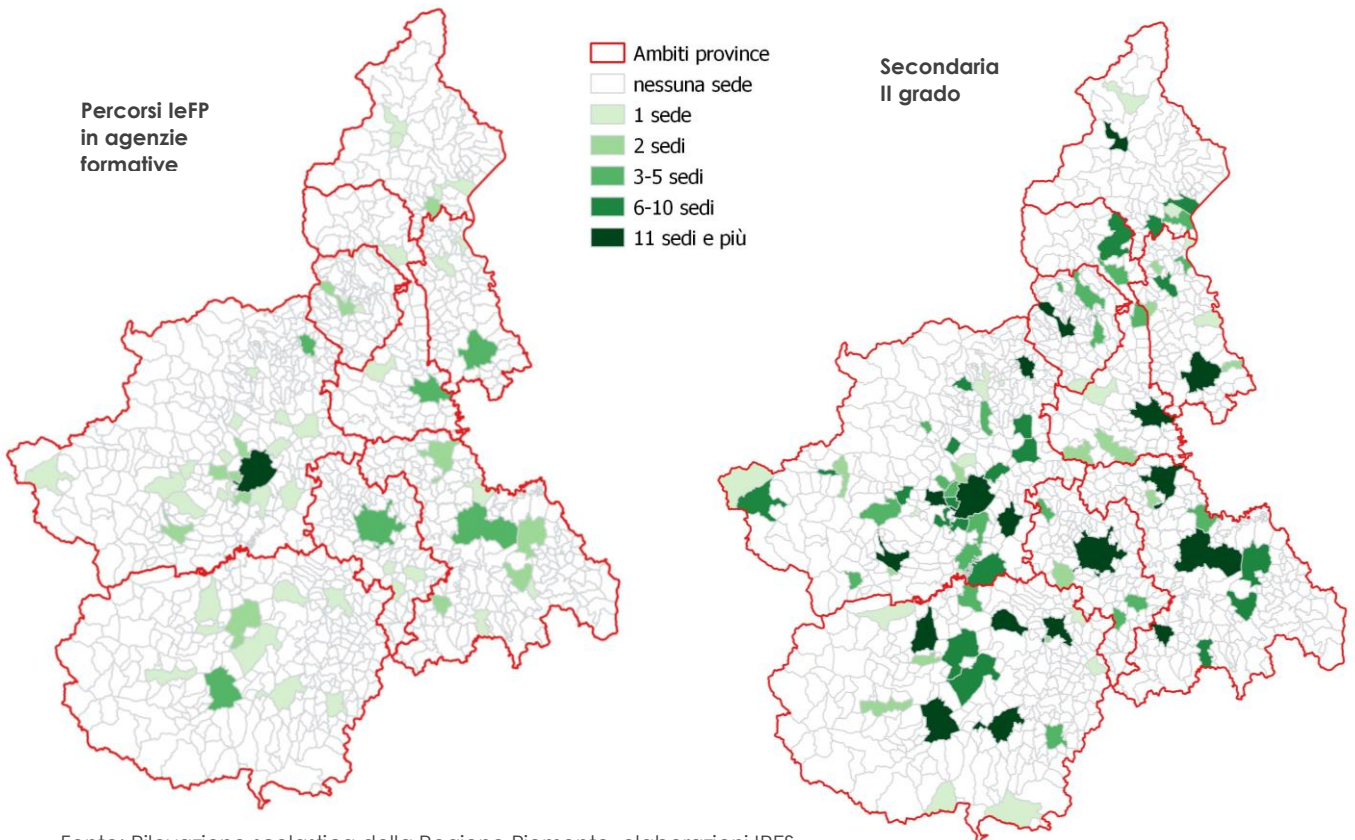
Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

**Fig. 1.3 Punti di erogazione del servizio nel primo ciclo, a.s. 2022/23**



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

**Fig. 1.4 Punti di erogazione del servizio nel secondo ciclo, a.s. 2022/23**

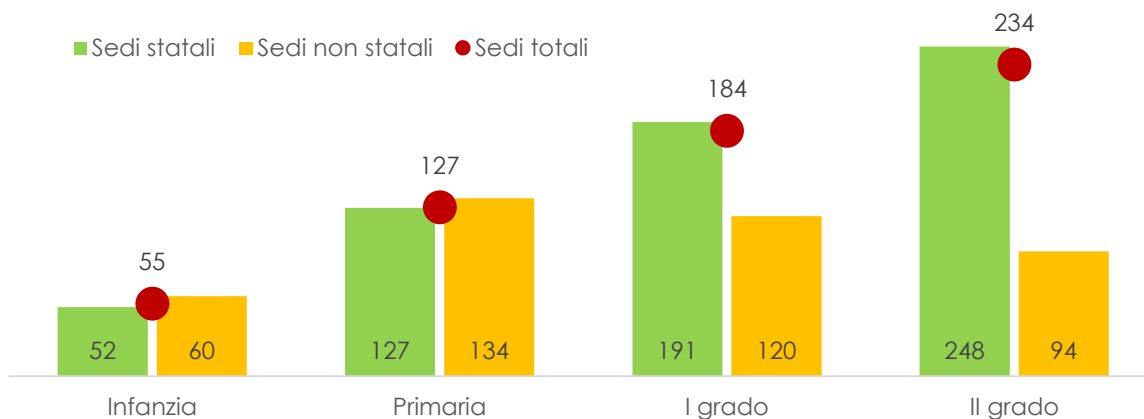


Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

## Il rapporto allievi/sede aumenta con il crescere del livello di scuola

Nel livello prescolare le sedi sono più numerose e con una numerosità media contenuta, pari a 55 allievi per sede. Nelle sedi di scuola primaria, anch'esse numerose, il numero medio di allievi/sede raddoppia e si attesta a 127. Le scuole secondarie di I e II grado contano meno sedi più affollate, il rapporto medio iscritti/sede sale, rispettivamente, a 184 e a 234.

**Fig. 1.5 Rapporto allievi/sede per livello di scuola e tipo di gestione, in Piemonte, a.s. 2022/23**



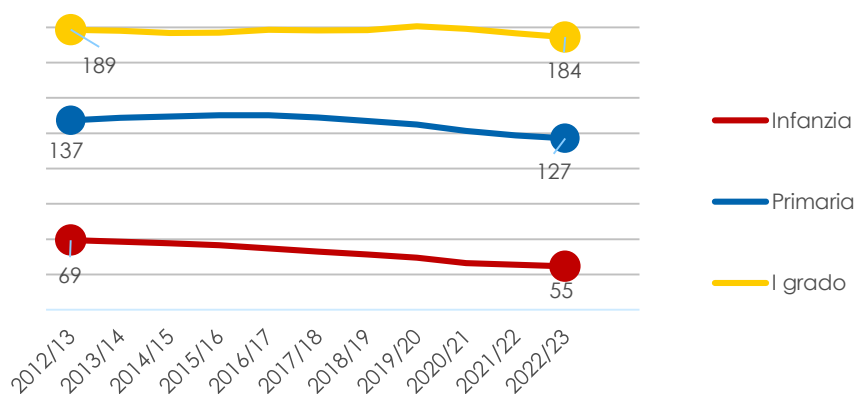
Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

La scuola *non statale* nel livello prescolare e nella primaria ha un rapporto allievi/sede in linea con la scuola statale; all'opposto, risulta decisamente più contenuta la grandezza media nella secondaria di I grado (120 contro 191 della scuola statale) e nella secondaria di II grado (94 contro 248).

## Infanzia e primo ciclo: ancora in calo il rapporto allievi/sedi

Il calo demografico in atto si riflette sulle iscrizioni con una diminuzione del numero di allievi: dapprima nella scuola dell'infanzia, poi nella primaria, fino a raggiungere in anni più recenti la secondaria di I grado. Anche il numero delle sedi è diminuito, ma solo lievemente per poter assicurare la copertura del servizio. Pertanto, questi due andamenti hanno generato un calo della media degli iscritti per sede che si è sviluppata in maniera diversificata: nella scuola dell'infanzia dall'inizio del periodo considerato (dal 2012), nella primaria dopo il 2016 e nella secondaria di I grado solamente nell'ultimo triennio.

**Fig. 1.6 Andamento del rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo**



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

### Sedi scolastiche meno affollate nelle province del Verbano C.O e Biella

Il rapporto medio allievi/sede nei territori provinciali, in tutti e tre i livelli di scuola presi in esame, risulta più elevato nelle province di Torino e Novara, per effetto della maggiore densità abitativa dell'area metropolitana del Capoluogo e della pianura novarese. All'opposto le province di Biella e del Verbano Cusio Ossola, con il territorio prevalentemente montano e collinare, risultano avere la dimensione media delle sedi più contenuta. In una posizione intermedia si collocano le quattro province rimanenti, tutte comunque al di sotto della media regionale per ciascun livello di scuola.

**Fig. 1.7 Rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo, per provincia, a.s. 2022/23**



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

## 1.2 LA SCUOLA STATALE

La scuola statale è organizzata in istituzioni scolastiche autonome, ciascuna con un dirigente scolastico (DS) e un direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA). Hanno autonomia amministrativa, didattica e organizzativa e possono essere di diversi tipi:

- circolo didattico con sedi di scuola dell'infanzia e primaria;
- istituto comprensivo che accorpa verticalmente sedi di scuola dell'infanzia e del primo ciclo;
- istituto omnicomprensivo che può comprendere dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore;
- istituto principale di primo grado, costituito solo da sedi di scuole secondarie di I grado;

- istituto del II ciclo, di cui: *istituti di istruzione superiore*, con all'interno diversi ordini di scuola (accorpamento orizzontale); istituti con un solo ordine di scuola (*Licei o Istituti tecnici o Istituti professionali*);
- *centri provinciali per l'educazione degli adulti (CPIA)*, autonomie scolastiche per i percorsi previsti per la popolazione adulta.

Regione Piemonte predispone annualmente il *Piano di dimensionamento della rete scolastica*<sup>3</sup>. La revisione della rete si pone l'obiettivo di assicurare la copertura del servizio con attenzione alle aree disagiate, favorire la distribuzione ottimale dell'offerta formativa nel secondo ciclo e una adeguata ampiezza - in termini di numerosità dell'utenza - delle istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda la grandezza delle autonomie in termini di numerosità dell'utenza, anche per l'anno scolastico 2022/23 vale il criterio che un minimo di 500<sup>4</sup>, con deroga per i comuni montani a 300 allievi per l'attribuzione di un dirigente scolastico titolare e un direttore dei servizi generali e amministrativi a tempo indeterminato. Le autonomie scolastiche che risultano sottodimensionate avranno un dirigente scolastico in reggenza e dovranno condividere il direttore amministrativo con altre autonomie.

Per le autonomie del primo ciclo restano valide le indicazioni a favore del mantenimento e della diffusione degli istituti comprensivi. L'organizzazione verticale delle autonomie risponde alla necessità di superare le situazioni di sottodimensionamento e al contempo permette una migliore continuità educativa tra diversi livelli di scuola<sup>5</sup>.

**Tab. 1.2 Istituzioni scolastiche autonome piemontesi, per tipo e provincia a.s. 2022/23**

	Circolo Didattico	Istituto Comprensivo	Istituto Secondario I grado	Istituzioni del II ciclo (1)	Istituto Onnicomprensivo (2)	Totale Autonomie	Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA)	Totale Autonomie con CPIA
Alessandria	2	31	-	15	-	48	2	50
Asti	2	15	1	8	-	26	1	27
Biella	-	15	-	6	-	21	1	22
Cuneo	-	59	-	27	-	86	2	88
Novara	-	26	-	14	1	41	1	42
Torino	4	167	1	79	3	254	5	259
Verbano C.O.	2	14	1	8	1	26	-	26
Vercelli	-	17	-	9	-	26	-	26
Piemonte	10	344	3	166	5	528	12	540

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

(1) Escluso Istituto Superiore Magarotto di Torino.

(2) Autonomie che possono avere scuole del primo e secondo ciclo.

<sup>3</sup> Per il piano di dimensionamento A.S. 2022/23 l'atto di indirizzo è contenuto Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 4-4457, D.C.R. n. 143-12399 del 20 luglio 2021. Approvazione del Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2022/2023. L'atto di indirizzo con i criteri dopo la pubblicazione è inviato alle amministrazioni provinciali e alla Città metropolitana di Torino che, a loro volta, redigono e inviano i rispettivi piani all'amministrazione regionale. In seguito, la Giunta regionale approva il piano regionale complessivo sia della rete scolastica sia dell'offerta formativa delle scuole superiori e lo invia all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

<sup>4</sup> Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, Commi 978 – 979.

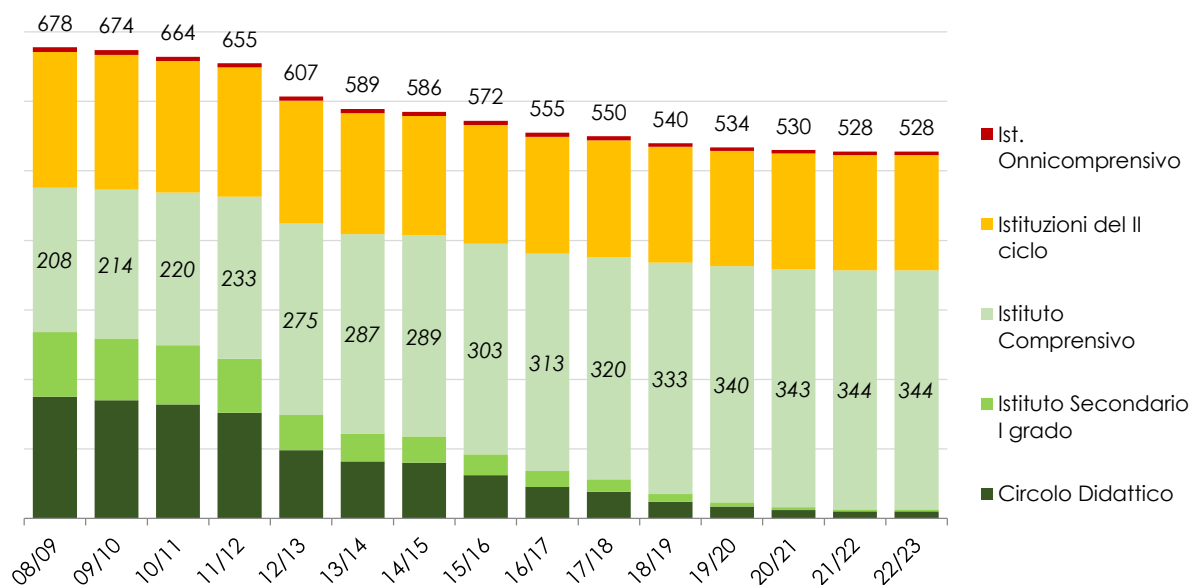
<sup>5</sup> DCR 86/16741 del 3 novembre 2020, pag. 10.

Nel 2022/23<sup>6</sup> il numero di autonomie scolastiche è rimasto stabile: 528 a cui si aggiungono i 12 Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), per un totale di 540 istituzioni scolastiche autonome. A questo insieme si aggiunge l'istituto professionale Magarotto di Torino: poiché è una scuola speciale per sordi, non è soggetta ai criteri di dimensionamento pertanto non viene conteggiata nell'analisi sulle autonomie scolastiche in questo paragrafo.

Il maggior numero di autonomie scolastiche sono istituti comprensivi (344) e istituzioni del II ciclo (166). Seguono per numerosità 10 circoli didattici, 5 istituti omnicomprensivi e 3 istituti secondari di I grado.

Negli ultimi quindici anni il numero delle autonomie scolastiche<sup>7</sup> si è ridotto del 22% e al contempo si è progressivamente modificata la loro composizione interna. Si è consolidata la costituzione di *istituti comprensivi* in sostituzione dei *circoli didattici* e degli *istituti secondari di primo grado*: nel 2022/23 su 100 autonomie del primo ciclo 96 sono istituti comprensivi, erano appena 45 nel 2008/09.

**Fig. 1.8 Andamento delle Istituzioni scolastiche autonome, per tipo**



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: la voce Istituto di istruzione superiore comprende le autonomie del II ciclo, esclusi i CPIA e l'Istituto Magarotto

A livello nazionale le istituzioni scolastiche sono 8.136, di cui 129 CPIA. In Italia, 6 regioni si caratterizzano per avere tutti, o quasi, istituti comprensivi tra le autonomie del primo ciclo: sono Basilicata, Molise, Liguria, Friuli V.G., Lombardia e Veneto. Superano il 95% 5 regioni, tra cui il Piemonte. Le regioni con la quota di *istituti comprensivi* relativamente meno avanzata sono Umbria e Puglia, con il 69% e 75% (Palmini F., Di Ascenzo D., 2022).

<sup>6</sup> Le autonomie scolastiche nel 2023/24, anno scolastico in corso durante la preparazione del presente rapporto, diminuiscono a 527.

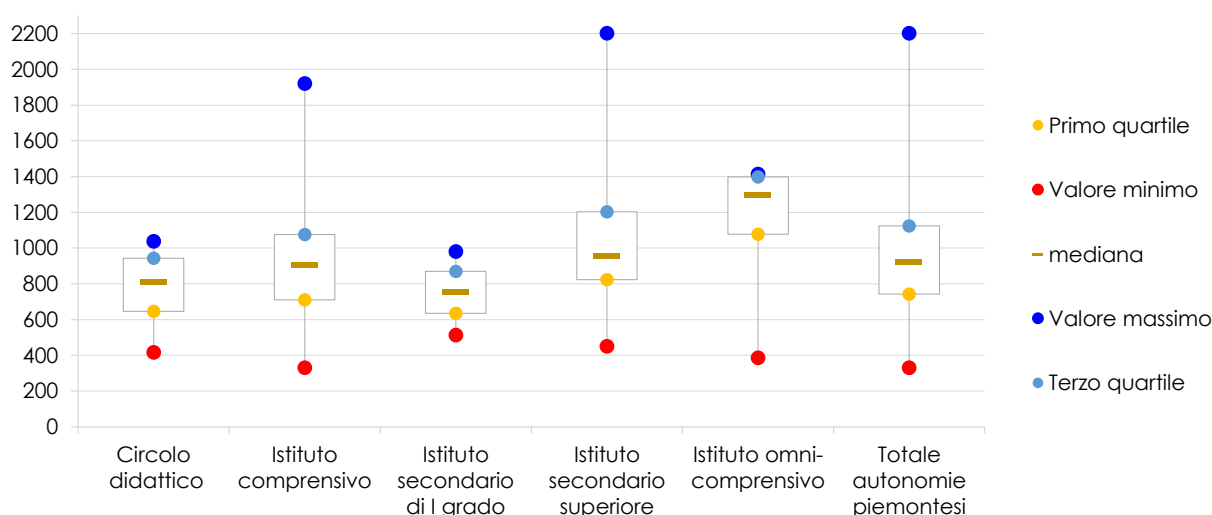
<sup>7</sup> I CPIA sono esclusi dall'analisi di questo paragrafo.

## Quanti allievi ospitano le istituzioni scolastiche autonome?

La numerosità delle autonomie scolastiche varia da un minimo di 330 ad un massimo di 2.202 iscritti. Più nel dettaglio:

- *i circoli didattici e gli istituti secondari di primo grado sono le autonomie relativamente meno affollate e con una variazione più contenuta di iscritti: tra 416 e 1.038 nei primi; 514 e 981 nei secondi;*
- *gli istituti comprensivi mostrano una notevole variabilità di iscritti, da 330 allievi ad oltre 1.900. Metà delle autonomie si concentra in un range tra 700 e poco oltre i 1.000 iscritti;*
- *4 autonomie omnicomprensive, composte da scuole del primo e secondo ciclo di istruzione hanno un'utenza che varia tra i 1.000 e i 1.400 studenti, ad eccezione di 1 autonomia che non raggiunge i 400 allievi;*
- *Infine, le autonomie con scuole secondarie di II grado hanno la più ampia variabilità di iscritti (tra 451 e 2.202), con una metà che si concentra in un range tra 800 e 1.200 allievi (nella figura 1.14 questo valore è dato dal rettangolo che rappresenta la distribuzione concentrata tra il primo e il terzo quartile).*

**Fig. 1.11 Istituzioni scolastiche autonome nel 2022/23, per tipo e numerosità dell'utenza**

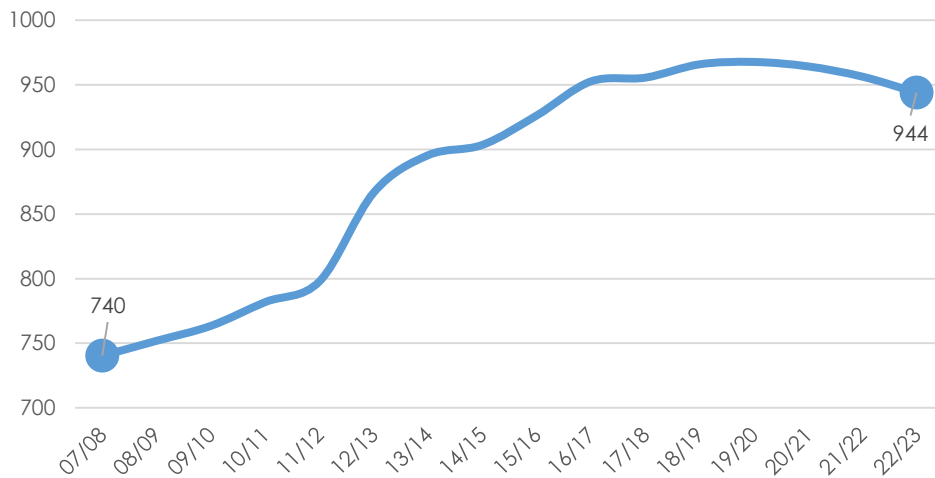


Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES (esclusi CPIA e Istituto Magarotto)

Nota: gli estremi rappresentano il numero minimo e massimo, il rettangolo rappresenta la distribuzione concentrata tra il primo e il terzo quartile: il 50% dei casi attorno alla mediana.

Nell'a.s. 2022/23 il numero medio di allievi nelle autonomie scolastiche piemontesi si attesta a 944, in lieve calo per il terzo anno consecutivo. Si tratta di una battuta d'arresto legata principalmente al calo demografico dopo oltre un decennio di crescita (erano 740 nel 2007/08, fig. 1.10).

**Fig. 1.10 Andamento del numero medio di iscritti per autonomia scolastica in Piemonte**



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

Un'ultima informazione descrittiva riguarda la numerosità dei comuni su cui insiste ciascun istituto scolastico autonomo. Nella maggior parte dei casi, 298 pari al 56,4% del totale, le autonomie scolastiche hanno sedi in un solo comune, per un altro 24% (126 in valori assoluti) hanno sedi in 2 comuni e per un 15% hanno sedi sparse in 3-4 comuni.

**Tab. 1.3 Autonomie scolastiche del primo e secondo ciclo per numero di comuni che ospitano sedi, a.s. 2022/23**

Numero di comuni che ospitano sedi	Autonomie scolastiche del primo ciclo	Autonomie scolastiche del secondo ciclo	Totale autonomie scolastiche	Distribuzione %
1 comune	167	132	299	56,6
2 comuni	93	33	126	23,9
3-4 comuni	74	5	79	15,0
5-6 comuni	43	-	43	8,1
7-11 comuni	25	-	25	4,7

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES (esclusi CPIA e Istituto Magarotto)

Ancora abbastanza numerose, ancorché minoritarie, sono le autonomie scolastiche che hanno sedi distribuite su più di 5 comuni: 43 di esse hanno sedi sparse in 5-6 comuni e 25 autonomie scolastiche hanno sedi su 7-11 comuni.

La maggiore distribuzione delle sedi in molti comuni è caratteristica delle istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo (tab. 1.3).

### **Riferimenti bibliografici**

Palmini F., Di Ascenzo D. (2022) *Focus "Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2022/23"*, MI - Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica, Ufficio Statistica